

GL 6DEDWR IHEEUDLR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere di Siena e della Provincia	12/02/2022	<i>Si sono conclusi i lavori sul fosso di Bagnocavallo</i>	3
26	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	12/02/2022	<i>Siccita' mai cosi' grave Non piove da un mese e temperature elevate</i>	4
31	Gazzetta di Mantova	12/02/2022	<i>Terre di Zara al Wwf: "Al parco San Colombano non serve la fusione"</i>	5
38	Il Cittadino (Lodi)	12/02/2022	<i>Via al piano di sicurezza per il canale Addetta</i>	6
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/02/2022	<i>Rotatoria, canali, strade: il Comune apre i cantieri</i>	7
45	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	12/02/2022	<i>Allarme siccita' per l'inverno senza piogge</i>	9
15	Il Nuovo Braidese	12/02/2022	<i>Servono concrete progettualita' ed infrastrutture per stoccaggio acqua</i>	10
27	Il Piccolo	12/02/2022	<i>Strade bianche e reti d'acqua: cosi' l'altipiano si modernizza (U.Sa.)</i>	11
18	Il Sannio	12/02/2022	<i>Pista ciclopedonale, aumenta il malessere</i>	12
1	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	12/02/2022	<i>La pioggia e' 'impazzita'. Scatta l'allarme siccita'</i>	13
7	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	12/02/2022	<i>"Va potenziata la rete di invasi sul territorio"</i>	15
1	La Nuova del Sud	12/02/2022	<i>Basentello, soluzione vicina. Il Consorzio tranquillizza</i>	16
6	La Nuova del Sud	12/02/2022	<i>Governo al lavoro per salvaguardare la dligadelBasentelloegliagricoltoid</i>	18
16	La Nuova del Sud	12/02/2022	<i>Dissesto idrogeologico, Consorzio di bonifica e sindaci illustrano i progetti al prefetto</i>	19
6	La Nuova Sardegna	12/02/2022	<i>Estate senza restrizioni I bacini idrici sono colmi</i>	20
9	La Provincia - Ed. Lecco	12/02/2022	<i>L'irrigazione e' tecnologica. A Ponte si spiega come sara'</i>	21
9	La Provincia - Ed. Sondrio	12/02/2022	<i>L'irrigazione e' tecnologica. A Ponte si spiega come sara'</i>	22
VI	La Sicilia - Ed. Ragusa	12/02/2022	<i>"E' la politica che deve sforzarsi di trovare una soluzione"</i>	23
16	L'Unione Sarda	12/02/2022	<i>"Garantita l'acqua per l'agricoltura"</i>	24
13	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	12/02/2022	<i>"Dalla politica risposte ai lavoratori precari dei consorzi di bonifica"</i>	25
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Parmatoday.it	11/02/2022	<i>Call internazionale per Graffiti Artist: Sulle tracce delle Farfalle</i>	26
	Aefi.it	10/02/2022	<i>A Macfrut 2022 tutto sull'innovazione tecnologica</i>	28
	It.yahoo.com	08/02/2022	<i>Toscana e Pnrr, Giani incontra sindaci capoluogo il 16 febbraio</i>	30

Buonconvento

Eliminato il rischio idraulico per la provinciale 75 dopo l'intervento del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud Si sono conclusi i lavori sul fosso di Bagnocavallo

BUONCONVENTO

■ La strada provinciale 75 di Pieve a Salti, nel comune di Buonconvento, è più sicura dopo l'intervento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Cb6 ha rimosso la vegetazione infestante in eccesso in un tratto del fosso Bagnocavallo che scorre nelle vicinanze dell'abitato di

Buonconvento. Qui la tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica è ancora più necessaria per la presenza di un ponte che attraversa la sp 75: la sicurezza e la stabilità dell'infrastruttura sono fondamentali.

I lavori sono serviti a liberare la sezione idraulica del fosso e le acque sono libere di defluire verso valle, con minore ri-

schio di esondazioni nei pressi della strada e del ponte.

Il tratto del fosso Bagnocavallo su cui il Consorzio è intervenuto è all'interno di in sito della rete Natura 2000: i lavori sono stati quindi effettuati seguendo le prescrizioni della Regione Toscana per la tutela delle specie di interesse regionale e comunitario presenti nell'area.



Ripulito il fosso Intervento del Consorzio bonifica



045680

I DATI DELL'OSSERVATORIO METEOROLOGICO

Siccità mai così grave Non piove da un mese e temperature elevate

Zampini (direttore Coldiretti): «A breve gli alberi fioriranno, con il rischio di danni in caso di ritorno brusco del freddo»

FAENZA

MICHELE DONATI

«Un inverno completamente in pausa»: Roberto Gentilini, responsabile dell'Osservatorio Meteorologico Torricelli, definisce così questo inizio di mese di febbraio che registra temperature superiori alla media di ben tre gradi (7,5° contro i normali 4,5°).

E le sporadiche piogge che sono previste per i prossimi giorni non dovrebbero essere sufficienti né ad abbassare significativamente la colonna del mercurio né a far rientrare l'allarme siccità, mai così acuto come ora.

«Ormai non piove da un mese

– osserva in proposito Roberto Gentilini – e questo accade dopo due anni già drammaticamente siccitosi. Una situazione prolungata che ha ancora una volta carattere d'eccezione, perché nell'ultimo secolo erano stati solo un paio di bienni con così poche precipitazioni. Il 2020-21 ha battuto quasi tutti i record e questo avvio di 2022 non va certo a invertire la rotta».

Timori per eventuali gelate

Un contesto climatico che viene seguito con grande attenzione da chi lavora nel mondo dell'agricoltura, ormai tristemente abituato ad attendersi devastanti gelate tardive quando gli

inverni si presentano così miti.

«Negli ultimi giorni le gemme hanno iniziato a ingrossarsi, specialmente nelle zone collinari e di montagna – afferma Assuero Zampini, direttore di Coldiretti Ravenna – e a breve gli alberi fioriranno, con il rischio di notevoli danni in caso di ritorno brusco del freddo».

Le analogie con il 2021 sono numerose, anche se le preoccupazioni si fanno ancora più nette: «Rispetto all'anno scorso – prosegue Zampini – le colture stanno subendo uno stress idrico maggiore. Nel 2021 l'umidità alta garantiva un po' più di forza alle piante, mentre quest'anno la siccità è già molto più grave e le indebolisce».



L'allarme siccità non è mai stato così acuto come ora

Il Po, Ridracoli e il Cer

Zampini fa l'esempio del livello del Po, «tre metri sotto lo zero idrografico», persino peggio che nell'agosto scorso, e della diga di Ridracoli, «a cavallo del 60% della sua capienza»: «Mi dicono – sottolinea – che a memoria d'uomo questa sia la prima volta in cui la diga è così vuota a febbraio».

Intanto è corsa contro il tempo per ultimare i lavori di miglioria e funzionalità in alcuni tratti del Canale emiliano romagnolo per rinnovare l'impianto e assicurare l'acqua prelevata dal Po ai consorzi di bonifica e alle imprese agricole del territorio, in modo tale che l'acqua dal Cer possa arrivare

puntuale comunque da Marzo, a inizio della stagione irrigua.

Campagna assicurativa

Ma non è solo il mutamento climatico a impensierire gli agricoltori: all'orizzonte, infatti, si stagliano anche grane a livello di assicurazione.

«Ci giunge voce – spiega in particolare Zampini – del disimpegno dalla volontà di aprire una campagna assicurativa da parte di importanti compagnie, rimaste scottate dal 2020 e dal 2021. Questo sarebbe un problema in più per gli agricoltori che vogliono assicurarsi contro i danni da gelo, ma speriamo che siano voci infondate. Nei due anni precedenti siamo riusciti a ottenere una deroga sulla 102 e in questi giorni stanno arrivando alcuni risarcimenti relativi al 2020, non una soluzione ma una piccola boccata d'ossigeno».

«Ma nel 2022 la situazione è indubbiamente diversa, teniamo presente che tutte le nostre coltivazioni sono assicurabili e quindi escluse dai risarcimenti previsti dalla 102, se non in casi particolari come è stato per il covid. Se dovesse capitare qualche situazione di calamità sarebbe un disastro, ma mi auguro fortemente di no: impossibile reggere per il terzo anno consecutivo il rischio di perdere il raccolto».



Motteggiana-Suzzara. Il dibattito prosegue Terre di Zara al Wwf: «Al parco San Colombano non serve la fusione»

LA POLEMICA

MOTTEGGIANA

«**S**concertati dalle dichiarazioni del presidente del Wwf, Donato Artoni». A dirlo il Comitato Terre di Zara, contrario alla fusione fra Motteggiana e Suzzara, che attacca l'associazione ambientalista: «Artoni sostiene che la fusione servirebbe per poter ampliare il parco di San Colombano – dice il portavoce Giuseppe Montorsi-. Noi da ormai diversi anni ci battiamo per la tutela e la salvaguardia del territorio locale. Il parco di san Colombano, dalla data della sua creazione, è cresciuto e si è sviluppato negli anni scorsi anche senza la fusione tra i due Comuni. La realizzazione fu promossa e fortemente voluta dal compianto professor Enzo Manfredini e dal parroco di Riva di Suzzara don Giorgio Bugada. Ci chiediamo: dov'era il Wwf quando abbiamo evidenziato la vicenda del sorgo a Riva di Suzzara o quando abbiamo denuncia-



Il parco di San Colombano

to la presenza di scarti di fonderia sull'argine o quando discutevamo i lavori di rialzo dell'argine maestro? E dato che il presidente Artoni nomina anche lo Zara da cui prende il nome il nostro Comitato, perché non protesta con il consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po" quando chiude le pompe dell'acqua nello stesso Zara, causando una moria di pesce tutti gli anni? Ricordo che il consorzio di bonifica ha ottenuto fondi Europei per la realizzazione di un progetto per erogare acqua in modo costante per la salvaguardia della biodiversità. Il territorio si difende e si protegge solo mettendoci impegno giorno per giorno». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora nessuna luce sulla morte di Ranject
 Serviranno altri mesi

Servizi Utili
 Per i vostri problemi multiple scrivere a: **02 4088810**

CARAFFA SRL
 SERVIZI UTILI E ASSISTENZA

CATTANI
 SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE

INFISSI COME NUOVI!
 RINNOVAMENTO E RIPARAZIONE LUCIDATURA

TRIBIANO Accordo Comune e Consorzio per rinforzare le sponde

Via al piano di sicurezza per il canale Addetta



Il canale Addetta a Tribiano

■ Un restyling per proteggere il canale Addetta dall'erosione delle sponde e creare una promenade a ridosso dello specchio d'acqua. Un progetto nato dalla collaborazione tra il Comune di Tribiano e il Consorzio di Bonifica Muzza Basso Lodigiana per un investimento complessivo di 500mila euro. «Abbiamo firmato una convenzione, che definirei storica tra il Comune e il Consorzio - afferma il sindaco Roberto Gabriele - perché dopo tanti anni si trova infatti una soluzione condivisa per la messa in sicurezza del tratto centrale dell'Addetta, che attraversa il nostro Comune proprio all'altezza del ponticello». L'operazione prevede la posa di massi ciclopici, che rafforzeranno le sponde del canale scongiurando una volta per tutte il rischio di cedimenti e anche di esondazioni. «Ricordo, a titolo di esempio, che nel 2014 il processo di erosione aveva causato una situazione di estremo pericolo, con le acque dell'Addetta che sono straripate - racconta il sindaco - . Vogliamo prevenire che situazioni del genere si possano ripetere abbiamo pensato a un progetto che non solo mette in sicurezza il corso d'acqua ma lo valorizza. Infatti, se le sponde saranno

rinsaldate da massi ciclopici di colore bianco, saranno inseriti materiali naturali per abbellire il centro e realizzato un percorso ciclopedonale che si snoderà lungo il fiume. Si potranno fare passeggiate, in tutto il centro paese, accanto allo specchio d'acqua». Il progetto sarà realizzato dal Consorzio Muzza, che seguirà anche il coordinamento lavori. «Nella giornata di martedì abbiamo inviato una richiesta di contributo, nell'ambito dei finanziamenti previ-

sti per il rischio idrogeologico, al Ministero - annuncia il primo cittadino -. Attualmente non sappiamo se la nostra richiesta verrà accolta in tutto o in parte». ■
E. C.



045680

